

Repertorio n.
Prot. n. 1204 del 3/15/2014
Tit. III Cl. 13 Fasc. 74

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA (TIPO B)**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione del **18 aprile 2017** con la quale è stata approvata l'emanazione di un bando per il sostegno di ricerche di carattere innovativo e di eccellenza proposte da giovani non strutturati nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/03, ING-INF/04 ING-INF/05, ING-

INF/06, ING-INF/07, INF/01, FIS/01, FIS/03, MAT/05, MAT/09 per un finanziamento complessivo di Euro 240.000, 00 a carico del proprio BIRD, anno 2017;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

È indetta una selezione per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per il sostegno di ricerche di carattere innovativo e di eccellenza proposte da giovani non strutturati nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05, ING-INF/06, ING-INF/07, INF/01, FIS/01, FIS/03, MAT/05, MAT/09 da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

L'assegno di ricerca, di durata *da 12 a 24 mesi* non prorogabile e di importo annuale, lordo percipiente di Euro 24.494, bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, verrà attribuito per l'esecuzione di progetti di ricerca autonomamente presentati dai candidati, da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (di seguito "Dipartimento").

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito presso un'Università italiana o equivalente titolo conseguito all'estero;
- documentata attività di ricerca post dottorale, comprovata da un rapporto/contratto di collaborazione di almeno 12 mesi in aree scientifiche pertinenti all'attività di ricerca proposta

L'attività di ricerca scientifica post dottorale dovrà essere stata svolta in una delle posizioni previste dall'art. 18 c. 5 della L 240/2010, ovvero tramite borse di studio per attività di ricerca o contratti di collaborazione coordinata e continuativa per attività di ricerca o in posizioni equivalenti in Italia o all'estero. Nel caso di contratti per attività didattica ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010, il contratto dovrà essere accompagnato dalla delibera della Struttura con la quale si stabiliva l'inclusione del titolare del contratto in un progetto di ricerca e la durata di tale progetto.

Le attività post dottorali in ambito non universitario, dovranno essere comprovate dal contratto stipulato con l'ente presso il quale l'attività si è svolta.

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della

Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice.

Analogamente, nel caso in cui l'attività di ricerca sia stata svolta in posizioni diverse da quelle di cui all'art. 18 c. 5 della L. 240/2010, deve esserne dichiarata l'equipollenza, ai soli fini della selezione, da parte della Commissione giudicatrice.

Non possono essere titolari di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, l'Istituto Universitario Europeo, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste e le altre scuole italiane di livello post-universitario assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore del Dipartimento.

Art. 3 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, indirizzata *al Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione*, redatta in carta semplice, dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro **le ore 12:00 del 30/06/2017** attraverso una delle seguenti modalità:

- 1) consegnata a mano in busta chiusa presso il *Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - Ufficio Ricerca – stanza 101 – I piano - Via Gradenigo 6/B - 35131 Padova* nel seguente orario: lunedì- venerdì 10.00-12.00.
- 2) spedita, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – Via Gradenigo 6/B, 35131 Padova*. Per il rispetto del termine *non farà fede* il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

In alternativa la domanda potrà essere spedita all'indirizzo PEC dipartimento.dei@pec.unipd.it:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner;
- tramite PEC-ID personale del candidato (conforme ai requisiti indicati dal DPCM 27.9.2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare il MB di pesantezza.

Il candidato dovrà allegare alla domanda la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande. Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

Ogni candidato, nell'ambito del presente bando, potrà presentare una sola domanda.

Nella domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile nel sito <http://www.dei.unipd.it/bandi>, il candidato deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) *se cittadini italiani*: codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) cittadinanza;
- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- 8) di non ricoprire impieghi presso Università o altri Enti indicati nell'art.22 della Legge 240/2010;
- 9) di non avere rapporti di coniugio o un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- 10) elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
- 11) dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate.

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

I cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto; in particolare il curriculum potrà evidenziare la propensione del candidato ad affrontare situazioni nuove, come operare in laboratori e sedi di lavoro diverse da quelle in cui si è formato professionalmente, nonché la capacità nel gestire situazioni caratterizzate da elevata competitività, come ad esempio la sottoposizione di progetti di ricerca in risposta a bandi competitivi per l'acquisizione di finanziamenti. Il curriculum potrà inoltre evidenziare le pubblicazioni nelle quali non compare come coautore il supervisore di dottorato del candidato, nonché il ruolo del candidato stesso nelle pubblicazioni in collaborazione;
3. titoli e pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda;
4. progetto di ricerca (come da facsimile disponibile nel sito <http://www.dei.unipd.it/bandi>), redatto in lingua inglese e contenente:
 - titolo del progetto
 - durata (minimo 12, massimo 24 mesi)
 - sommario/abstract (max 4000 caratteri)
 - descrizione completa dell'attività di ricerca che il candidato intende realizzare, e la descrizione dettagliata del supporto tecnico e infrastrutturale che ritiene necessario per svolgere la predetta attività (max 16.000 caratteri);
 - eventuale nominativo di un docente o ricercatore afferente al dipartimento, suggerito come referente della ricerca stessa;
5. elenco dei nominativi, recapiti ed indirizzi e-mail di contatto di almeno due referenti (anche esterni all'Università di Padova) a cui la Commissione Giudicatrice potrà inviare invito a compilare una lettera di presentazione del candidato (come da facsimile disponibile nel sito <http://www.dei.unipd.it/bandi>).

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Le procedure di selezione per il conferimento dell'assegno dovranno concludersi entro il termine perentorio del 31/10/2017.

Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica, della qualità del progetto proposto, nonché di un colloquio, da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da tre docenti e ricercatori esperti dell'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca. *La Commissione potrà avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione esterni all'Università di Padova.*

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- **per i titoli:** [max 10 punti] laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero), precedenti posizioni ottenute in base a selezioni aperte a più candidati;
- **per il curriculum scientifico-professionale** [max 30 punti]: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando;
- **per la produttività scientifica** [max 20 punti]: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, inclusa la tesi di dottorato;
- **per il colloquio:** [max 20 punti].
- **per il progetto di ricerca:** [max 20 punti]: qualità, grado di innovazione, fattibilità e sostenibilità del progetto e coerenza con il profilo del proponente.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

La data del colloquio verrà comunicata ai candidati all'indirizzo email indicato nella domanda con almeno 15 giorni di anticipo e sarà comunque pubblicizzata, negli stessi termini temporali, presso il sito <http://www.dei.unipd.it/bandi>. I candidati possono optare di sostenere il colloquio a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza Skype. In questo caso, il candidato dovrà darne apposita comunicazione al Direttore del Dipartimento con almeno 10 giorni di anticipo usando gli stessi mezzi di cui all'Art. 3 e comunicando contestualmente il proprio contatto Skype ad uso della Commissione Giudicatrice. Il candidato dovrà garantire l'uso di una webcam per consentire la propria identificazione da parte della Commissione Giudicatrice. Il candidato dovrà risultare reperibile, all'indirizzo di contatto Skype

comunicato, nella giornata della prova orale, secondo il calendario comunicato dalla Commissione Giudicatrice. La mancata comunicazione dell'indirizzo di contatto Skype, il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione di valido documento identificativo ai sensi del capoverso precedente costituiscono cause di esclusione dalla selezione. L'Università degli studi di Padova declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

L'assenza del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento che verrà pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 5 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con il Dipartimento.

Le attività dei vincitori della selezione dovranno avere inizio entro e non oltre il **31 dicembre 2017**.

La mancata stipula del contratto, nel termine sopra indicato, determina la decadenza del diritto all'assegno.

L'attività di ricerca non può iniziare prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

I titolari in servizio presso Amministrazioni pubbliche devono essere collocati in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Il Dipartimento provvederà a nominare un Referente sulla base del contenuto del Progetto e, per il tramite del Direttore, a garantire la gestione amministrativa del contributo alle spese di ricerca che resterà a disposizione per l'intera durata del contratto di assegnista.

Art. 6 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale.

I compiti dei titolari degli assegni sono determinati dal contratto individuale di collaborazione. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art. 7 - Segretezza e proprietà intellettuale

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, che sono soggetti ad accordi di segretezza sottoscritti dal Dipartimento, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata in via generale dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi di ricerca attribuiti all'assegnista o su fondi del Dipartimento secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per le Missioni.

Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Alla conclusione di ogni anno di attività il titolare dell'assegno deve presentare una relazione al Direttore del Dipartimento nella quale sono illustrati l'attività svolta nell'ambito del progetto e i risultati raggiunti. Tale relazione, accompagnata dal parere del Responsabile Scientifico della ricerca verrà valutata dal Consiglio di Dipartimento.

La valutazione negativa dell'attività svolta dall'Assegnista sarà causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso.

Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore del Dipartimento una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 s.m.i. e norme attuative, nel Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Padova e alla normativa vigente.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Prof. Sandro Zampieri.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e saranno conservati dall'Università degli Studi di Padova, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato.

Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria per l'istruzione del procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della Legge 68/1999 e della Legge 104/1992. Il conferimento dei dati indicati nel bando è obbligatorio e necessario ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

I dati contenuti e raccolti nell'ambito del presente procedimento amministrativo potranno essere comunicati agli altri servizi dell'Università di Padova e ad altri soggetti solo nella

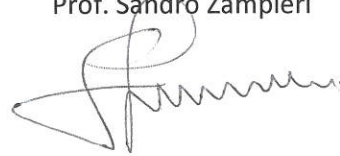
quantità e nei limiti strettamente necessari ad assolvere le finalità di loro competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamenti.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, compreso il diritto di accesso ai dati.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova.

Padova, 31 maggio 2017

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Sandro Zampieri

A handwritten signature in black ink, likely belonging to Prof. Sandro Zampieri.